



aha

Centro svizzero per l'allergia,
la pelle e l'asma

Allergia, asma e scuola

In collaborazione con la Commissione di specialità
della Società Svizzera di Allergologia
e Immunologia (SSAI).

Allergia, asma e scuola

Autori



Prof. dott. med. Nikhil Yawalkar, specialista FMH di allergologia e immunologia clinica, clinica e policlinico di dermatologia Insel-spital, ospedale universitario Berna



Dott. med. Martin Rügger, specialista di medicina del lavoro e di medicina interna, Suva, reparto medicina del lavoro, Lucerna

Ringraziamo il prof. dott. med. Nikhil Yawalkar e il dott. med. Martin Rügger per l'elaborazione del presente opuscolo.

Prefazione

Negli ultimi anni, i casi di malattie allergiche sono in continuo aumento, soprattutto tra i bambini con una predisposizione familiare. Le allergie possono manifestarsi in molte forme nei bambini: come eczema atopico (neurodermite), raffreddore allergico (rinite), congiuntivite o asma allergica. Queste malattie possono limitare considerevolmente la qualità di vita e le prestazioni dei bambini, non vanno dunque bagatellizzate. Non di rado, infatti, disturbi come la tosse e il senso di oppressione al petto non vengono riconosciuti come tipici sintomi dell'asma e quindi sminuiti. Con il presente opuscolo, si desidera aiutare gli insegnanti a riconoscere i principali sintomi e ad adottare le misure del caso. In particolare, è importante che gli allievi affetti da malattie allergiche vengano integrati il meglio possibile a scuola.

Indice

- 4 Che cos'è un'allergia?
- 4 Quanti bambini soffrono di allergie?
- 4 Diverse forme di allergia
- 7 Come riconosco un'allergia?
- 7 Bambini allergici a scuola:
consigli per gli insegnanti
- 11 Avvertenze particolari
- 14 Scelta della professione

Che cos'è un'allergia?

Nei primi anni di vita, il sistema immunitario impara a riconoscere numerosi possibili agenti patogeni. L'organismo sano sviluppa una memoria per gli influssi ambientali e, quando necessario, in molti casi si difende benissimo da solo da una malattia. A volte però ha luogo una reazione immunitaria eccessiva, disturbata, a uno stimolo innocuo per altre persone e si manifestano i sintomi di un'affezione. In questi casi parliamo di allergia. Le sostanze che la provocano, come i pollini o il veleno d'insetti, sono chiamate allergeni. Quando vi entra in contatto, l'organismo (pelle, mucose, polmoni) reagisce liberando da determinate cellule sostanze infiammatorie, tra cui l'istamina, che innescano i sintomi dell'allergia.

In caso di sospetto di allergia, il medico esegue innanzitutto un test ematico o cutaneo. Anche se l'esito è positivo, ciò non significa ancora che il paziente è allergico alla sostanza verificata, per esempio il pelo di cane. Una persona è allergica soltanto se sviluppa effettivamente i sintomi a contatto con la sostanza in questione.

L'eczema atopico (neurodermite), il raffreddore allergico (rinite), la congiuntivite e l'asma allergica hanno sovente anche una causa interna, oltre a quella esterna: la famiglia del paziente ha una predisposizione a questa malattia (atopia).

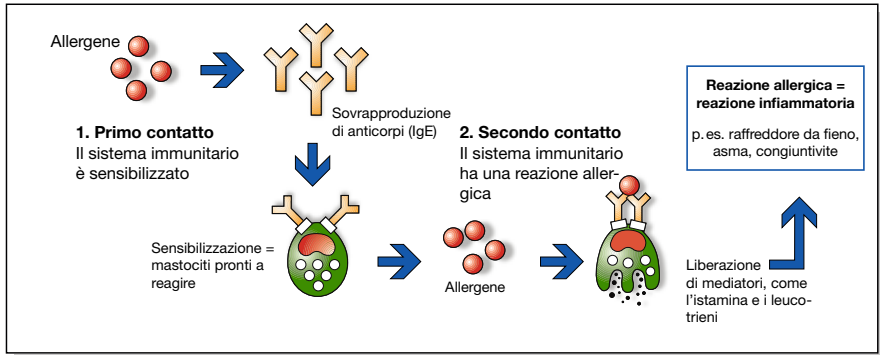
Quanti bambini soffrono di allergie?

In Svizzera si osserva un costante aumento delle malattie atopiche. Quasi il 40 per cento dei bambini in età scolastica ha una predisposizione ereditaria a svilupparle; considerando l'intera popolazione svizzera, una persona su tre è interessata da questo fenomeno. Ci sono studi che dimostrano che oggi circa il 17 per cento dei quindicenni soffre di raffreddore da fieno, con una prevalenza maschile. Le più frequenti sono le allergie alle graminacee e ai pollini arborei, in particolare di betulla, ma anche gli acari della polvere possono essere la causa dei disturbi. Circa un bambino su dieci è affetto dall'eczema atopico, mentre sono più rare di quanto non si pensi le allergie alimentari così gravi da risultare limitanti.

Diverse forme di allergia

L'allergia ha molti volti e altrettante cause. Spesso segue però un determinato schema, che si delinea con l'avanzare dell'età. I primi segnali di un'allergia si riscontrano sovente già nel neonato, di regola si tratta di disturbi gastrointestinali e di orticaria, provocati in particolare dagli alimenti. Nei neonati e nei bambini della prima infanzia si manifestano spesso anche reazioni cutanee come l'eczema atopico (neurodermite). Più tardi subentreranno asma e rinocongiuntivite (p.es. raffreddore da fieno). Fortunatamente, con la crescita molti bambini guariscono dalle allergie.

Così si sviluppa un'allergia



► Il sistema immunitario della persona allergica forma anticorpi contro sostanze di per sé inoffensive.



► In Svizzera, quasi il 40 per cento dei bambini in età scolastica ha una predisposizione genetica a sviluppare malattie allergiche.



► Test cutanei per l'accertamento dell'allergia ai pollini (istamina, controllo, pollini, graminacee, frassino, artemisia, nocciolo, betulla, segale, ontano). Gli allergeni vengono fatti penetrare nella pelle e nel giro di 15 minuti si vedono i risultati.

Allergia alimentare

Una parte dei bambini della prima infanzia può sviluppare anticorpi contro sostanze di per sé innocue, come le proteine vegetali o animali. Gli allergeni alimentari più frequenti nei bambini sono il latte vaccino, le uova di gallina, le arachidi, la soia e il pesce, che possono provocare disturbi gastrointestinali, diverse reazioni cutanee (orticaria, gonfiori al viso, eczema atopico), un attacco d'asma o persino un collasso circolatorio (anafilassi).

Eczema atopico (neurodermite)

Questa malattia, frequente nei bambini e nei giovani, colpisce in particolare le persone con una predisposizione genetica. L'eczema atopico, che può manifestarsi in qualsiasi punto del corpo, non è contagioso. Nelle aree colpite, la pelle può essere arrossata, essudante o così secca da squamarsi. L'eczema è spesso accompagnato da un forte prurito, soprattutto nel caso di sforzi fisici che provocano sudore. I fattori scatenanti sono vari, in alcuni casi possono essere coinvolti anche allergeni come gli alimenti o gli acari della polvere.

Eczema allergico da contatto

Alcuni bambini possono sviluppare anche un cosiddetto eczema allergico da contatto, che si manifesta nelle parti del corpo che entrano appunto in contatto con determinati allergeni, come i bottoni dei jeans o la bigiotteria contenente nichel. Come nel caso dell'eczema atopico, la pelle si arrossa, in parte diventa essudante e squamata.

Orticaria

Diversamente che con l'eczema, con l'orticaria si manifestano pomfi fortemente pruriginosi (senza desquamazione) che di regola spariscono nel giro di 24 ore. Le cause possono essere tante, in particolare infezioni, alimenti e medicinali. Altri fattori scatenanti possono essere gli sforzi fisici, una forte sudorazione o il nuoto in acqua fredda. Spesso compare anche un gonfiore pronunciato (angioedema) della pelle (p.es. palpebre) o delle mucose (p.es. lingua).

Asma allergica

In caso di asma, l'esposizione all'allergene provoca un'inflammatione allergica e la costrizione dei bronchi all'origine di una tosse più o meno pronunciata e parossistica. Spesso il bambino espettora muco trasparente e tenace. Un'esposizione prolungata all'allergene (p.es. acari della polvere) porta a un'inflammatione cronica dei bronchi. In questi casi, un attacco d'asma può essere scatenato anche da uno sforzo fisico (asma da sforzo), dall'inspirazione di aria fredda o da una banale infezione virale. All'inizio, l'asma può manifestarsi soltanto con una tosse insistente, ma né la tosse né l'espettorato trasparente degli asmatici sono contagiosi. Un espettorato giallognolo-verdognolo segnala invece un'infezione.

Raffreddore allergico (rinite) e congiuntivite

Il raffreddore allergico e la congiuntivite sono tra le malattie allergiche più frequenti. Tipiche dell'età scolastica, può capitare che si manifestino soltanto nella pubertà. Gli allergeni sono presenti sia all'interno sia all'aperto (tabella 1, pagina 9). La maggior parte di quelli stagionali

presenti all'aperto (p.es. pollini di graminacee ed erbe) provoca i tipici prurito e arrossamento degli occhi, starnuti e gocciolamento dal naso. Un contatto cronico con l'allergene (p.es. acari della polvere, muffe) porta a una crescente reazione infiammatoria dei tessuti, che si manifesta ad esempio nel naso congestionato. In alcuni casi, anche i bambini possono sviluppare l'asma.

Come riconosco un'allergia?

I principali sintomi di un'allergia sono riassunti nella tabella 2 a pagina 9. Di regola, i disturbi allergici si manifestano piuttosto rapidamente dopo il contatto con l'allergene, in particolare nel caso della rinocongiuntivite allergica, dell'asma, dell'orticaria e dell'anafilassi. Gli eczemi compaiono solitamente uno o due giorni dopo.

Bambini allergici a scuola: consigli per gli insegnanti

Di regola, i bambini sanno già di essere allergici quando incominciano a frequentare la scuola e i genitori possono informare gli insegnanti sui possibili attacchi e sulle misure da adottare. La comunicazione tra genitori e insegnanti è molto importante anche nell'eventualità in cui durante le lezioni si manifestino sintomi ancora sconosciuti e insorga il sospetto di un'allergia. In ogni caso, si raccomanda di contattare il servizio medico scolastico.



- L'eczema nelle pieghe di gomiti e ginocchia è una tipica alterazione cutanea della neurodermite nei pazienti adolescenti.



- Infezioni, alimenti e medicinali sono le principali potenziali cause dell'orticaria.

Allergia alimentare

È importante che l'insegnante sappia che cosa l'allievo non dovrebbe mangiare e come reagisce all'allergene (ad esempio se sussiste il pericolo di anafilassi). Nei casi più gravi, persino i vapori di cottura (p.es. del pesce) possono scatenare una reazione allergica (attenzione durante le lezioni di economia domestica). Molto pericolose sono le arachidi, spesso presenti in piccole quantità nascoste in numerosi alimenti.

Eczema atopico

La pelle dei bambini con un eczema atopico è molto sensibile e secca. Oltre a determinati allergeni, anche fattori come l'acqua, il sapone, la polvere, la lana, persino il proprio sudore (lezione di ginnastica) e lo stress psichico (esami) possono scatenare un attacco. La comparsa di un eczema provoca disagio nei bambini colpiti. I loro compagni devono essere informati che non sussiste alcun pericolo di contagio.

Asma allergica

I bambini possono sentirsi a disagio in classe durante un attacco d'asma e di tosse con espettorazione. Gli asmatici che soffrono di attacchi da sforzo tendono a non partecipare attivamente alle ore di ginnastica. I disturbi sono spesso poco specifici (tosse, senso di oppressione al petto, senso di angoscia) e per questo non vengono presi sufficientemente sul serio. La mancanza di impegno può essere malintesa dall'insegnante e diventare oggetto di scherno da parte dei compagni. L'insegnante dovrebbe fare in modo che questi bambini vengano integrati e non esclusi. In caso di attacco d'asma,

l'insegnante deve mantenere la calma e tranquillizzare il bambino. Una posizione seduta il più rilassata possibile facilita la respirazione: fare sedere il bambino lievemente piegato in avanti con i gomiti sulle ginocchia oppure a cavalcioni della sedia con gli avambracci e i gomiti sullo schienale. Per l'insegnante di sport è di vantaggio conoscere l'impiego degli apparecchi d'inalazione (contattare il servizio medico scolastico).

Raffreddore allergico (rinite) e congiuntivite

I disturbi di un'allergia ai pollini dipendono dalla stagione e sono più marcati nelle giornate di sole. Gli allergici si sentono meglio all'interno che all'aperto. Disturbi forti possono causare cali della concentrazione, peggioramento del rendimento scolastico ed eventualmente incapacità lavorativa. Le reazioni allergiche e asmatiche possono venire scatenate dal contatto con animali, da ambienti polverosi (p.es. lezioni di lavoro manuale), dall'inalazione di vapore (p.es. esperimenti di chimica).

Anafilassi

È molto importante che gli insegnanti sappiano riconoscere i segnali di un collasso circolatorio da allergia (anafilassi). Le cause possono essere punture d'api, alimenti, medicinali e lattice. I sintomi: prurito su cuoio capelluto, palmi delle mani e piante dei piedi, pomfi estesi su tutto il corpo, gonfiore p.es. sul viso e sulla lingua, nausea, crampi addominali, raucedine, affanno, vertigini, senso di debolezza e sudorazione profusa.

Allergeni frequenti (tabella 1)

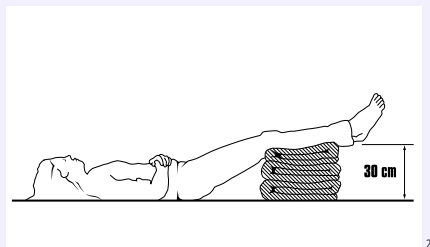
All'interno	All'aperto
Acari (della polvere, di magazzino)	Pollini arborei (betulla, ontano, nocciolo, frassino)
Animali	Pollini di graminacee
Piante (ficus benjamina)	Pollini di erbe (artemisia, piantaggine)
Muffe	Veleno d'insetti
Scarafaggi	

Tipici sintomi di una reazione allergica (tabella 2)

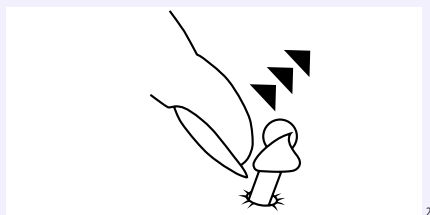
Organo	Sintomi	Cause
Stomaco, intestino	Crampi, vomito, diarrea	– p.es. alimenti
Pelle	Pruriginosa, arrossata, in parte essudante, squamata (eczema)	Eczema atopico: – p.es. alimenti, acari della polvere
		Eczema allergico da contatto: – p.es. metalli, profumi, conservanti
	Pruriginosa, arrossata, pomfi, non squamata (orticaria)	– p.es. alimenti, infezioni, insetti (ape, vespa), medicinali
Occhi	Pruriginosi, arrossati, lacrimanti (congiuntivite)	– p.es. pollini, allergeni animali
Naso	Starnuti a raffica, prurito, muco acquoso e trasparente, in parte respirazione nasale bloccata (rinite)	– p.es. pollini, allergeni animali, acari della polvere
	Polmoni	Attacchi di tosse, affanno, espettorazione che peggiorano con lo sforzo e l'aria fredda (asma)
Circolazione	Calo di pressione, perdita di coscienza (anafilassi)	– p.es. alimenti, insetti (ape, vespa), medicinali

Puntura d'insetti

I gonfiori locali che si formano dopo la puntura di un insetto andrebbero raffreddati. Se invece si manifestano i sintomi di un'anafilassi occorre chiamare immediatamente il medico d'urgenza e sistemare il bambino nella posizione anti shock: testa in basso, piedi in alto. I bambini che sanno di soffrire di una grave allergia al veleno d'insetti dovrebbero portare sempre con sé il corredo con i farmaci per le emergenze* (medicinali, spray o siringa). Una reazione anafilattica deve venire trattata subito a prescindere dai fattori che l'hanno causata (cibo, medicinali o altro ancora).



- Se dopo la puntura di un insetto si manifestano i sintomi di un'anafilassi, mettere il bambino in posizione anti shock e chiamare il medico d'urgenza.



- Modo corretto di togliere il pungiglione dopo la puntura di un insetto.

* Corredo con i farmaci per le emergenze

Un corredo con i farmaci per le emergenze contiene solitamente:

- 2 pastiglie cortisoniche,
- 2 pastiglie di antistaminico,
- ev. 1 siringa autoiniettante con un farmaco contenente adrenalina (ai pazienti che hanno già avuto una grave reazione di shock vengono forniti anche preparati contenenti adrenalina, p.es. una siringa autoiniettante, dato che in situazioni del genere l'adrenalina è la sostanza che agisce più velocemente),
- ai bambini fino a 12 anni somministrare mezza dose.

Avvertenze particolari

In aula

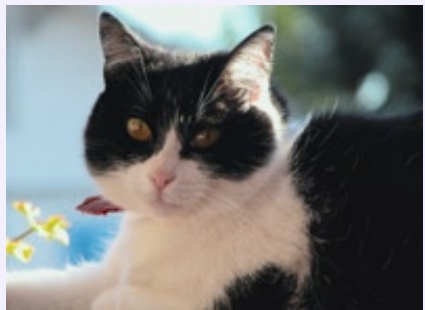
Se un allievo soffre di allergie, è consigliabile non tenere animali in aula. Nelle giornate con elevata diffusione di pollini, non tenere le finestre sempre aperte, il bambino affetto da raffreddore da fieno apprezzerà! Passare la scopa solleva un sacco di polvere, il pavimento dell'aula andrebbe quindi lavato con uno straccio umido. Raccomandiamo di rinunciare anche a piante come il ficus benjamina.

Escursioni

Se un allievo è affetto da una forma grave di raffreddore da fieno, è raccomandabile consultare il calendario dei pollini prima di fissare la data della gita scolastica. Una giornata in piscina potrebbe essere un'alternativa a una partita di calcio su un prato in fiore, esattamente come potrebbero esserlo dei giochi nel bosco o una camminata in montagna. Gli allievi affetti da allergie dovrebbero comunque portare sempre con sé i farmaci del caso, soprattutto in caso di allergia al veleno d'insetti o allergia alimentare nota (corredo con i farmaci per le emergenze*: medicinali, spray o siringa), e l'insegnante dovrebbe conoscerne l'impiego (contatto con il servizio medico scolastico e con i genitori).

Durante la lezione di ginnastica

Agli allergici non è vietato praticare uno sport. Il rischio principale che si corre durante la lezione di ginnastica con bambini allergici è quello che si scatenino attacchi d'asma. Gli asmatici dovrebbero avere sempre con sé i loro medicinali



- Il contatto con animali può causare disturbi rinocongiuntivali e asmatici.



- In caso di raffreddore da fieno, le passeggiate in montagna sono un'alternativa a una partita di calcio su un prato in fiore.



- La scelta dell'inalatore dipende dall'età dell'utilizzatore e dalla capacità di applicare correttamente la tecnica d'inalazione.

(p.es. spray broncodilatatore). Questi bambini devono poter stabilire individualmente il ritmo della corsa. È importante comunque che inizino con un riscaldamento (lento aumento dello sforzo), che evitino il sovraccarico (alla comparsa dei sintomi ridurre lo sforzo, ev. inalare farmaci broncodilatatori) e che concludano con esercizi di allungamento e respirazione. In determinati casi, i farmaci possono venire inalati anche un quarto d'ora prima della lezione di ginnastica. Lo sport ideale per gli allergici è il nuoto. Durante il periodo dei pollini, bisognerebbe badare alle esigenze dei ragazzini con raffreddore da fieno. Al termine della lezione di ginnastica, l'allievo affetto da un eczema che peggiora con il sudore dovrebbe avere il tempo di fare una doccia tiepida e di mettersi la crema, una procedura importante anche dopo il nuoto.

Di rado può pure capitare che in seguito allo sforzo si verifichi un attacco di orticaria o un collasso circolatorio. Dato che in questi casi potrebbero giocare un ruolo anche gli alimenti, i bambini colpiti dovrebbero consultare un allergologo.

Le principali varietà di pollini da gennaio ad agosto

Gennaio	(Nocciolo e ontano)
Febbraio	Nocciolo e ontano
Marzo	Frassino e betulla
Aprile	Betulla e frassino
Maggio	(Betulla e) graminacee
Giugno	Graminacee
Luglio	Graminacee e artemisia
Agosto	Artemisia e (graminacee)

- Il bollettino dei pollini aggiornato per la Svizzera è consultabile su www.pollinieallergie.ch; informazioni sui pollini in Europa al sito www.polleninfo.org (in tedesco e inglese).



- I sintomi dell'asma possono venire ridotti con l'inalazione di broncodilatatori.

Farmaci principali in caso di allergie

- Farmaci e prodotti curativi in caso di eczema: creme e pomate cortisoniche, prodotti curativi, syndet non alcalini (detergenti sintetici)
- Farmaci in caso di raffreddore allergico e congiuntivite: stabilizzatori dei mastociti (devono essere assunti più volte e regolarmente), antistaminici (pastiglie, gocce o spray nasale), spray nasale cortisonico
- Farmaci in caso di asma allergica: broncodilatatori e cortisonici da inalare
- Farmaci in caso di anafilassi: corredo con i farmaci per le emergenze*

Raffreddore da fieno: Come si può evitarlo?

Per evitare più il polline!

- Pianificare le vacanze durante la stagione dei pollini in montagna o al mare
- Evitare attività fisiche all'aria aperta
- Tener chiuse le finestre (chiudere la ventilazione in automobile)
- Lavare i capelli ogni sera per togliere i pollini
- Non asciugare la biancheria all'aria aperta
- Seguire il bollettino dei pollini per prendere medicinali mirati

Informazioni sul raffreddore da fieno:

Concentrazioni di pollini: www.pollinieallergie.ch

Informazioni sulle allergie:

aha! Centro svizzero per l'allergia, la pelle e l'asma
*aha!*infoline 031 359 90 50



www.Active-Allergy.ch

ESSEX Allergy www.essex.ch

08-0681

Calendario degli allergeni (in formato carta credito)

ordinare presso: www.Active-Allergy.ch



www.Active-Allergy.ch

Rilevanza per le allergie

	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giù.	Lug.	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
--	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

Allergeni attivi tutto l'anno

Acari	●●●											
Peli di animali	●●●											
Ficus benjamina	●●											

Pollini

Nocciolo	●●●											
Ontano	●●●											
Frassino	●●●											
Betulla	●●●●											
Faggio comune	●●											
Castagno TI	●●											
Graminacee	●●●●											
Segale	●●●●											
Plantaggine	●●											
Parietaria TI	●●●											
Artemisia VS	●●●●											
Ambrosia*	●●●●											

■ Prefioritura, postfioritura
 ■ Fioritura principale

Spore fungine

Alternaria	●											
Cladosporium												

Attenzione: i periodi indicati dipendono dalle condizioni atmosferiche.

Leggenda:

molto alta ●●●●
 alta ●●●●
 media ●●●●
 bassa ●●●●

* dipendendo dalla regione

Con il supporto tecnico di:
 Dott. med. Peter A. Eng, Ospedale Cantonale di Lucerna/Aarau
 Dott. med. Martin K. Kägi, Zurigo
 Dott. Georg Schöppli, Direttore *aha!*
 PD Dott. med. Peter Schmid-Grendelmeier, Ospedale Universitario di Zurigo

Scelta della professione

L'elenco degli allergeni con cui si può entrare in contatto esercitando una professione è lungo. Soprattutto i giovani con una predisposizione alle allergie e/o all'asma dovrebbero interpellare anche un allergologo al momento di scegliere un mestiere. Chi soffre di allergie e asma dovrebbe scegliere lavori che si praticano in luoghi secchi e liberi da esposizioni a vapori e polveri che possono scatenare reazioni allergiche. Attività come il panettiere, il veterinario, l'agricoltore e il tecnico di laboratorio in biologia espongono a un elevato rischio di sviluppare un raffreddore allergico o un'asma bronchiale. Chi invece soffre di raffreddore da fieno avrà problemi a lavorare come fiorista o giardiniere.

La pelle sensibile degli allergici rende poco adatti anche mestieri «umidi», come il parrucchiere, il cuoco, il casaro, il macellaio, il muratore, determinate professioni di cura e attività negli aiuti domiciliari nonché lavori che comportano contatti regolari con olii minerali, lubrificanti e sporcizia che richiedono frequenti lavaggi delle mani, soprattutto nel caso in cui gli eczemi sono presenti dall'infanzia.

Se ciò nonostante i giovani scelgono comunque di imboccare questa via, è importante che li si motivi a proteggere pelle e vie respiratorie sin dall'inizio della formazione.



- I giovani che soffrono di allergia dovrebbero consultare anche lo specialista prima di scegliere un mestiere. Le reazioni allergiche possono far passare molto velocemente la gioia di stare in mezzo ai fiori.



- Rispettando semplici ma efficaci misure possono venire scelti anche mestieri più a rischio. Una buona protezione e una cura costante della pelle aiutano a ridurre il rischio di allergie.



- I mestieri ideali in caso di allergie sono ad esempio le attività nel settore dei servizi e del commercio, dell'amministrazione, dell'insegnamento, dell'informatica e dell'elettronica.

Attività / mestieri a basso rischio

- Assistente di volo, pilota
- Poliziotto / addetto alla sicurezza
- Attività per le ferrovie e la Posta
- Mestieri in ufficio / banca / amministrazione ecc. (centralino, segretariato ecc.)
- Disegnatore tecnico / cartografo
- Insegnante
- La maggior parte dei lavori accademici
- Elaborazione dati (informatica ecc.)
- Tecnico televisivo / informatico / radio ecc.
- Elettronico
- Vendita nel non food
- Camionista / autista di bus / macchinista / tassista
- Attività nel settore alberghiero e gastronomico (esclusa la cucina)
- Museo e cinema
- Ecc.

Attività / mestieri a rischio più elevato

Attività con farine:

a causa degli allergeni (pollini di graminacee e di cereali) presenti nelle farine di cereali, ai giovani che soffrono di raffreddore da fieno si sconsigliano i seguenti mestieri (anche se i sintomi sono lievi):

- panettiere
- pasticciere
- mugnaio
- ecc.

Attività con animali:

- veterinario, assistente di veterinario
- allevatore
- ecc.

Attività con fiori, piante, verdure:

- fiorista
- giardiniere
- floricoltore
- arboricoltore
- cuoco
- ecc.

Attività esposte a polveri / sostanze irritanti:

- falegname
- verniciatore
- ecc.

I seguenti mestieri sono a rischio più elevato soltanto per soggetti atopici con eczemi (neurodermite) o ridotta resistenza alcalina (= intolleranza al sapone).

Attività con frequente contatto con l'acqua:

- lavanderia
- professioni di cura
- parrucchiere
- casaro
- macellaio

Attività con sostanze irritanti solide o liquide:

- impresa di pulizia
- determinati lavori nei laboratori chimici
- ecc.

Impressum

Edizione: Fondazione *aha!* Centro svizzero per l'allergia, la pelle e l'asma
Scheibenstrasse 20, 3014 Berna

Redazione: *aha!*

2^a tiratura: 20 000 copie T

1^a tiratura: 15 000 copie F

1^a tiratura: 5 000 copie I

Stampa: Egger AG, Frutigen

Foto / grafici: ¹ ÄLK-SCHERAX Arzneimittel GmbH, D-Amburgo

² virus Ideenlabor GmbH, Bienne

³ Policlinico di allergologia e immunologia, Inselspital, clinica universitaria Berna

⁴ Clinica dermatologica, ospedale universitario, Zurigo

⁵ *aha!*

⁶ Corbis Images

⁷ photoscene.ch

⁸ *coiffureSUISSE*, Berna

⁹ imagepoint.ch

Osservazione

Per favorire la fluidità del testo, si è optato per la forma maschile che, beninteso, sottintende sempre anche quella femminile.

© by Fondazione *aha!* Centro svizzero per l'allergia, la pelle e l'asma

Giugno 2008

Per una migliore qualità di vita

Il Centro svizzero per l'allergia, la pelle e l'asma *aha!* è un'organizzazione indipendente che difende le esigenze e gli interessi delle persone affette da malattie allergiche. *aha!* sostiene chi soffre di allergie con un'informazione competente, una consulenza telefonica e offerte di formazione. *aha!* mostra come sia possibile migliorare la qualità di vita nonostante le allergie.

Le più importanti prestazioni di *aha!*:

- consulenza personale con la *aha!infoline*: 031 359 90 50
- opuscoli gratuiti sui temi delle allergie
- ampia gamma di informazioni al sito www.ahaswiss.ch
- attualità e fatti nella rivista *aha!news* (solo in tedesco)
- colonie e corsi per bambini allergici e asmatici
- corsi di formazione per genitori con figli affetti da neurodermite
- corsi di formazione per adulti con allergie e asma
- corsi per professionisti di varie branche
- campagne di informazione e di prevenzione su argomenti specifici

In quanto fondazione certificata ZEW, *aha!* assicura un impiego trasparente e mirato delle donazioni.

ESSEX Chemie AG ha reso possibile
la produzione del presente opuscolo.



aha!

aha!infoline 031 359 90 50

info@ahaswiss.ch

www.ahaswiss.ch

Donazioni: conto corrente postale 30-11220-0

